Rimuovere filigrana ora

LA CASSAZIONE RIAPRE LA VICENDA DELLA CASA FARMACEUTICA INNOVATIVE. SECONDO L'ACCUSA, I TITOLARI CONDANNATI AVEVANO FORNITO BENEFIT IN CAMBIO DI PRESCRIZIONI

Assolti in appello, processo ai medici da rifare

Morando, Panaro e Barile erano accusati di corruzione. La Procura generale aveva fatto ricorso contro la sentenza

pdfelement

L'assoluzione in appello è stata annullata dai giudici della Cassazione. E così si dovrà rifare il processo d'appello per i tre medici- Amatore Morando, responsabile del poliambulatorio Cairo Salute- Mauro Panaro e Gianfranco Barile, accusati di corruzione per aver prescritto parafarmaci e integratori in cambio di vari benefit. Tra cui l'assunzione dell'ex moglie e il pagamento di aperitivi elettorali per Morando, e buoni carburante per gli altri due.

La decisione dei giudici della Suprema Corte ha riaperto così la vicenda processuale che sembrava essersi chiusa in appello con l'assoluzione con formula piena perchè «Il fatto non sussiste».

L'assoluzione dei tre medici -coinvolti nell'inchiesta sulla casa farmaceutica "Innovative Pharma" è stata impugnata in Cassazione dal sostituto procuratore generale Alessandro Bogliolo. Il suo ricorso contro l'assoluzione è stato ritenuto ammissibile dai giudici della Cassazione che non sono entrati nel merito della sentenza, ma hanno espresso un giudizio di legittimità. In particolare è stato affrontato il nodo della qualifica di incaricato di pubblico servizio anche per il medico di base (di famiglia) convenzionato con l'Asl. Sul nuovo processo, di cui deve ancora essere fissata l'udienza, però incombe il rischio prescrizione. La vicenda risale al 2012.

I giudici della corte d'Appello di Genova avevano assolto Morando (difeso dall' avvocato Andrea Vernazza, Mauro Panaro (Luciano Chiarenza) e Gianfranco Barile (Maria Iezzi) dopo che in primo grado il tribunale di Savona li aveva condannati a 20 (Morando) e 14 mesi. Secondo l'accusa Morando (ex consigliere comunale a Cairo e consigliere più votato) avrebbe prescritto prodotti della casa farmaceutica Innovative Pharma in cambio dell'assunzione dell'ex moglie e una cena-aperitivo elettorale. Il quarto medico indagato, Pietro Caviglia era stato assolto.

I responsabili di "Innovative Pharma" (sedi a Carcare e Pisa), Moreno Cavazzoli e Gianfranco Pistone, erano stati condannati rispettivamente a 16 mesi (rito abbreviato) e 14 (patteggiamento) per corruzione.

Sulla decisione della Cassazione che ieri gli avvocati Vernazza e Iezzi non hanno voluto commentare. Il responsabile di "Cairo Salute" Amatore Morando ha dichiarato: «Sono sereno, anche perché non ho mai aderito o pensato di aderire a una proposta corruttiva. Ho piena fiducia nella giustizia come sempre e rimango in attesa di un chiarimento definitivo. In questo momento devo pensare a curare i miei pazienti». —

L. B. / AL. PAR.

La sede della Cassazione a Roma